

Sant' Agata de' Goti • Il progetto ideato dall' assessore Marco Razzano nei padiglioni della kermesse

La Wine card Campania sbarca alla Bit di Milano

Un pezzo di Sant' Agata de' Goti alla Bit di Milano. La "Wine card Campania", progetto elaborato dall' assessore saticulano Marco Razzano, all' ombra della "Madonnina" per uno dei principali appuntamenti di settore. "Dal 1980", come si apprende dalla vetrina dell' organizzazione, "la Bit è il punto di riferimento per la travel industry internazionale, un appuntamento irrinunciabile per gli operatori del settore turistico. L' unica manifestazione", si apprezza ancora, "in Italia che ti consente di incontrare, in due momenti ben distinti, operatori professionali e pubblico dei viaggiatori. La formula multitarget attira oltre 90.000 visitatori in 4 giorni". Numeri altisonanti, cassa di risonanza notevole. Una interfaccia di assoluto pregio che accoglierà, entro lo stand "Piemonte", anche l' idea lanciata

dall' agronomo santagatense, membro della associazione **"Città del vino"**. La card - equiparabile ad una sorta di "buono" - si rivolge a potenziali turisti e può essere "spesa" attraverso le 40 realtà cittadine ad oggi parte del circuito della Città del Vino. Spiega Razzano come la medesima - che sarà distribuita gratuitamente in 400.000 pezzi attraverso il settimanale "L'Espresso" - sia "fondamentale e trainante per il settore turistico, soprattutto per le nostre aree interne che finora hanno vissuto ai margini dei grossi flussi turistici e che ora stanno elaborando una nuova capacità di accoglienza, peraltro in sintonia con le esigenze del mercato, sempre più attratto dal fascino dell'inesplorato. L'idea muove dalla constatazione che il mercato turistico in genere è più lento a crescere di quello vitivinicolo, nonostante una serie di indici qualitativi positivi dell'offerta"

